

Efficacia di golimumab nelle patologie reumatiche

» Nuovi dati confermano l'efficacia e la tollerabilità di golimumab - anticorpo monoclonale umano che agisce selettivamente contro il tumor necrosis factor (TNF) alfa - nei pazienti affetti da artrite reumatoide, artrite psoriasica e spondilite anchilosante. I dati sono emersi da cinque studi clinici di fase 3, presentati a Roma al congresso EULAR (European League Against Rheumatism), che hanno coinvolto complessivamente 2.303 pazienti.

Golimumab rappresenta la prima terapia sottocutanea anti-TNF da somministrare una sola volta al mese, approvata dalla FDA e dall'EMA per il trattamento dell'artrite reumatoide attiva da moderata a grave in associazione a metotrexato, dell'artrite psoriasica attiva e della spondilite anchilosante attiva. Può essere somministrato mediante autoiniettore oppure con siringa preriempita. L'opportunità della somministrazione sottocutanea e della monosomministrazione mensile del farmaco sono fattori che rappresentano un elemento importante per favorire una migliore compliance dei pazienti alla terapia.

Nuovo trattamento delle ipercolesterolemie

» Sarà disponibile a breve pitavastatina, una nuova e interessante opzione terapeutica per il trattamento delle ipercolesterolemie. Si è infatti conclusa positivamente la procedura decentrata per la sua approvazione in Europa. La molecola, che è già in commercio da diversi anni in Giappone ed è stata sviluppata dalla società farmaceutica Kowa, per la maggior parte dei Paesi dell'UE è in licenza a Recordati. Pitavastatina (1 mg, 2 mg, 4 mg) è indicata per la riduzione dei livelli elevati di colesterolo totale e C-LDL in pazienti adulti con ipercolesterolemia primaria e dislipidemia mista, quando la ri-

sposta alla dieta e ad altre misure non farmacologiche è inadeguata.

Pitavastatina è un inibitore competitivo dell'enzima HMG-CoA-reduttasi. Il metabolismo della molecola è mediato in minima parte dal co-enzima CY-P (2C9 e 2C8), quindi il rischio di possibili interazioni con altri farmaci metabolizzati dallo stesso sistema enzimatico è minimo. Una vasta porzione viene eliminata dal tratto gastrointestinale, e solo una piccola porzione (<3%) dal rene, e non sono stati evidenziati segni di accumulo del farmaco, anche dopo dosi ripetute.

■ In www.mdwebtv.it è disponibile un'intervista al Prof. Alberto Corsini per un approfondimento sull'argomento.

Integratore alimentare nell'osteoartrite

» In presenza dei sintomi di alterata mobilità articolare o dopo traumi correlati all'attività sportiva l'integratore alimentare Liotonflex (Sanofi-Aventis), a base di glucosamina solfato 500 mg e condroitin solfato 400 mg, è in grado di favorire i processi fisiologici di riparazione articolare e la riduzione del dolore. Alcuni studi hanno dimostrato che l'associazione permette di ridurre del 20% il dolore articolare rispetto al placebo e ad altri presidi e di migliorare significativamente, sempre rispetto a placebo, la mobilità delle ginocchia nell'osteoartrite.

Terapia del dolore: dalla teoria alla pratica

» In occasione del congresso Impact 2010 di Firenze, istituzioni e società scientifiche si sono date appuntamento per definire la concreta attuazione della nuova legge n. 38 sulle disposizioni per l'accesso alle cure palliative e alla terapia del dolore. L'approvazione della legge ha rappresentato uno spartiacque nella gestione del dolore nel nostro Paese, riconoscen-

do innanzitutto il dolore cronico come malattia e non solo come sintomo. Ha previsto numerose novità assistenziali che coinvolgono anche il personale sanitario, ma ad oggi la sua applicazione risulta essere ancora molto debole.

Nel corso dell'incontro è emerso infatti che la valutazione del dolore in cartella clinica è realtà solo per il 10% degli ospedali italiani. La Società Italiana di Chirurgia ha inoltre segnalato che alla dimissione non vengono ancora fornite indicazioni univoche per chi sul territorio deve curare il paziente. I rappresentanti delle diverse società scientifiche hanno infine chiesto l'inserimento di un insegnamento ad hoc sul dolore nel corso di laurea in medicina e, a livello post-universitario, corsi di formazione per gli specialisti che devono monitorare il dolore nei vari ambiti clinici.

■ In www.mdwebtv.it sono disponibili diverse interviste con esperti per approfondire l'argomento nell'area tematica "Algologia".

Campagna mondiale per ridurre gli ictus da FA

» Ridurre a livello mondiale almeno di un terzo il numero di ictus legati a fibrillazione atriale (FA): è l'obiettivo della nuova campagna mondiale "1 Mission 1 Million - Getting to the Heart of Stroke", sostenuta da medici e da organizzazioni di pazienti, tra le quali la World Heart Federation, l'Atrial Fibrillation Association, l'AntiCoagulation Europe e la Stroke Alliance For Europe e sponsorizzata da Boehringer Ingelheim.

Attraverso l'iniziativa, medici e associazioni di pazienti vengono invitati a proporre idee per sensibilizzare e aumentare la conoscenza del rischio di ictus dovuto a FA e a migliorare la gestione della patologia.

Entro il 31 dicembre 2010 sul portale www.heartofstroke.com si possono presentare i progetti, che saranno esaminati da un team di esperti e poi votati dal pubblico: fino a 32 di questi verranno selezionati e premiati con un montepremi di 1 milione di euro.